Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 15.03.2023
Revisione: 15.03.2023
Numero versione 6.02 (sostituisce la versione 6.01)

*

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

· **1.1 Identificatore del prodotto**

· **Denominazione commerciale: Phenol non stabilized : Chloroform : Isoamyl Alcohol 25 : 24 : 1**

· **Articolo numero:** A0944
· **Numero di registrazione**
Non c'è un numero di registrazione per questa sostanza perché è una miscela.
· **UFI:** GD10-80TF-H00E-ES8H
· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**
biochimica
Sostanze chimiche da laboratorio

· **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
· **Produttore/fornitore:**
AppliChem GmbH
Ottoweg 4
D-64291 Darmstadt
Tel.: +49 (0)6151 93570
Fax.: +49 (0)6151 935711
msds@applichem.com

· **Informazioni fornite da:** Dept. Compliance
· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
+49(0)6151 93570 (lun.-gio. 08:00-17:00 h; ven. 08:00 - 14:30 h)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Acute Tox. 4	H302	Nocivo se ingerito.
Acute Tox. 4	H312	Nocivo per contatto con la pelle.
Acute Tox. 3	H331	Tossico se inalato.
Skin Corr. 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Eye Dam. 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Muta. 2	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Carc. 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Repr. 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
STOT RE 1	H372	Provoca danni al sistema nervoso centrale, ai reni, al fegato e al sistema respiratorio in caso di esposizione prolungata e ripetuta.
Aquatic Chronic 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **2.2 Elementi dell'etichetta**
· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Denominazione commerciale: Phenol non stabilized : Chloroform : Isoamyl Alcohol 25 : 24 : 1

(Segue da pagina 1)

· **Pittogrammi di pericolo**



GHS05 GHS06 GHS08

· **Avvertenza** Pericolo

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
Fenolo cristallizzato (cristalli liberi)
triclorometano
3-metilbutan-1-olo

· **Indicazioni di pericolo**

H302+H312	Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni al sistema nervoso centrale, ai reni, al fegato e al sistema respiratorio in caso di esposizione prolungata e ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Consigli di prudenza**

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/ proteggere l'udito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P321	Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

· **Ulteriori dati:**
Unicamente per uso in impianti industriali.
· **2.3 Altri pericoli**
· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **3.2 Miscele**
· **Descrizione:** Miscela: composta dalle seguenti sostanze.

(continua a pagina 3)

Denominazione commerciale: Phenol non stabilized : Chloroform : Isoamyl Alcohol 25 : 24 : 1

(Segue da pagina 2)

· **Sostanze pericolose:**

CAS: 67-66-3 EINECS: 200-663-8 Reg.nr.: 01-2119486657-20-XXXX	triclorometano Acute Tox. 3, H331; Carc. 2, H351; Repr. 2, H361d; STOT RE 1, H372; Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	>40-≤50%
CAS: 108-95-2 EINECS: 203-632-7 Reg.nr.: 01-2119471329-32-XXXX	Fenolo cristallizzato (cristalli liberi) Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Acute Tox. 3, H331; Muta. 2, H341; STOT RE 2, H373; Skin Corr. 1B, H314 Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1B; H314:C ≥ 3 % Skin Irrit. 2; H315: 1 % ≤ C < 3 % Eye Irrit. 2; H319: 1 % ≤ C < 3 %	>40-≤50%
CAS: 123-51-3 EINECS: 204-633-5 Reg.nr.: 01-2119493725-26-XXXX	3-metilbutan-1-olo Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335, EUH066	>1-≤2,5%

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
· **Indicazioni generali:**
I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.
Levarsi la maschera protettiva solamente dopo aver tolto gli abiti contaminati.
In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale.
Chiamare immediatamente il medico.
· **Inalazione:**
Portare il soggetto in zona ben areata o somministrare ossigeno; chiedere l'intervento di un medico.
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
In caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale; in caso di distress respiratorio, somministrare ossigeno, in ogni caso da personale addestrato.
· **Contatto con la pelle:**
Chiamare immediatamente il medico.
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.
· **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
· **Ingestione:** Chiamare immediatamente il medico.
· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
· **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

*
SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

· **5.1 Mezzi di estinzione**
· **Mezzi di estinzione idonei:**
CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
· **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
In caso di incendio si possono liberare:
Monossido di carbonio e anidride carbonica
Non combustibile.

(continua a pagina 4)

Denominazione commerciale: Phenol non stabilized : Chloroform : Isoamyl Alcohol 25 : 24 : 1

(Segue da pagina 3)

· **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
· **Mezzi protettivi specifici:**
Indossare il respiratore.
Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.
· **Altre indicazioni**
Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.
Contenere la fuga di vapori con acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
Evitare il contatto con la sostanza.
Non respirare vapori, aerosoli.
· **6.2 Precauzioni ambientali:**
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
· **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente.
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
Provvedere ad una sufficiente areazione.
Pulire la zona colpita.
· **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Prottegere dalla luce.
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Aprire e manipolare i recipienti con cautela.
Evitare la formazione di aerosol.
· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**
Tener pronto il respiratore.
Il prodotto non è infiammabile.

· **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
· **Stoccaggio:**
· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Assicurare il pavimento contro infiltrazioni.
· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Proteggere dagli effetti della luce.
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Aprire i recipienti solo in presenza di un impianto di aspirazione a livello locale.
Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.
Conservare sotto chiave o con possibilità di accesso solo per le persone competenti o autorizzate.
· **Temperatura di conservazione raccomandata:** 2-8°C
· **Classe di stoccaggio:** 6.1 B
· **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

67-66-3 triclorometano

TWA	Valore a lungo termine: 49 mg/m³, 10 ppm A3
VL	Valore a lungo termine: 10 mg/m³, 2 ppm Cute

108-95-2 Fenolo cristallizzato (cristalli liberi)

TWA	Valore a lungo termine: 19,2 mg/m³, 5 ppm Cute, A4, IBE
VL	Valore a breve termine: 16 mg/m³, 4 ppm Valore a lungo termine: 8 mg/m³, 2 ppm Cute

123-51-3 3-metilbutan-1-olo

TWA	Valore a breve termine: 451 mg/m³, 125 ppm Valore a lungo termine: 361 mg/m³, 100 ppm
VL	Valore a breve termine: 37 mg/m³, 10 ppm Valore a lungo termine: 18 mg/m³, 5 ppm

· **DNEL**

67-66-3 triclorometano

Cutaneo	Long-term - systemic effects, worker	0,94 mg/kg
Per inalazione	Acute - systemic effects, worker	333 mg/m3
	Long-term - systemic effects, worker	2,5 mg/m3
	Long-term - local effects, worker	2,5 mg/m3
	Long-term - systemic effects, general population	0,18 mg/m3

· **PNEC**

67-66-3 triclorometano

Aquatic compartment - freshwater	0,146 mg/L
Aquatic compartment - marine water	0,015 mg/L
Aquatic compartment - water, intermittent releases	0,133 mg/L
Aquatic compartment - sediment in freshwater	0,45 mg/kg
Aquatic compartment - sediment in marine water	0,09 mg/kg
Terrestrial compartment - soil	0,56 mg/kg
Sewage treatment plant	0,048 mg/L

· **Componenti con valori limite biologici:**

108-95-2 Fenolo cristallizzato (cristalli liberi)

IBE	250 mg/g creatinina Campioni: urine Momento del prelievo: a fine turno Indicatore biologico: fenolo

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**
· **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
· **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

(continua a pagina 6)

Denominazione commerciale: Phenol non stabilized : Chloroform : Isoamyl Alcohol 25 : 24 : 1

(Segue da pagina 5)

· **Protezione respiratoria**
Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.
Ricorrere a respiratori solo in caso di formazione di aerosol o nebbia.
· **Apparecchio di filtraggio raccomandato per impiego temporaneo:** Filtro combinato A-P3
· **Protezione delle mani**


Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
· **Materiale dei guanti**
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego
· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
· **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**
Gomma fluorurata (Viton)
Spessore del materiale consigliato: ≥ 0,70 mm
Valore per la permeazione: Level ≥ 480 min
· **Come protezione contro gli spruzzi sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**
Gomma fluorurata (Viton)
Spessore del materiale consigliato: ≥ 0,70 mm
Valore per la permeazione: Level ≥ 480 min
· **Protezione degli occhi/del volto**


Occhiali protettivi

· **Tuta protettiva:** Indossare la tuta protettiva.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
· **Indicazioni generali**

· **Stato fisico**	Liquido
· **Colore:**	different
· **Odore:**	Caratteristico
· **Soglia olfattiva:**	Non definito.
· **Punto di fusione/punto di congelamento:**	Non definito.
· **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**	Non definito.
· **Infiammabilità**	Non applicabile.
· **Limite di esplosività inferiore e superiore**	
· **Inferiore:**	1,8 Vol %
· **Superiore:**	8,6 Vol %
· **Punto di infiammabilità:**	Non applicabile.
· **Temperatura di autoaccensione:**	595 °C
· **Temperatura di decomposizione:**	Non definito.
· **ph a 20 °C**	5-8

(continua a pagina 7)

Denominazione commerciale: Phenol non stabilized : Chloroform : Isoamyl Alcohol 25 : 24 : 1

(Segue da pagina 6)

· **Viscosità:**	
· **Viscosità cinematica**	Non definito.
· **Dinamica:**	Non definito.
· **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)**	Non definito.
· **Tensione di vapore a 20 °C:**	211 hPa
· **Densità e/o densità relativa**	
· **Densità:**	Non definito.
· **Densità relativa**	Non definito.
· **Densità di vapore:**	Non definito.

· **9.2 Altre informazioni**	
· **Aspetto:**	
· **Forma:**	Liquido
· **Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza**	
· **Temperatura di accensione:**	Prodotto non autoinfiammabile.
· **Proprietà esplosive:**	Prodotto non esplosivo.
· **Tenore del solvente:**	
· **Solventi organici:**	47,0 %
· **Acqua:**	5,0 %
· **Cambiamento di stato**	
· **Velocità di evaporazione**	Non definito.

· **Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**	
· **Esplosivi**	non applicabile
· **Gas infiammabili**	non applicabile
· **Aerosol**	non applicabile
· **Gas comburenti**	non applicabile
· **Gas sotto pressione**	non applicabile
· **Liquidi infiammabili**	non applicabile
· **Solidi infiammabili**	non applicabile
· **Sostanze e miscele autoreattive**	non applicabile
· **Liquidi piroforici**	non applicabile
· **Solidi piroforici**	non applicabile
· **Sostanze e miscele autoriscaldanti**	non applicabile
· **Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua**	non applicabile
· **Liquidi comburenti**	non applicabile
· **Solidi comburenti**	non applicabile
· **Perossidi organici**	non applicabile
· **Sostanze o miscele corrosive per i metalli**	non applicabile
· **Esplosivi desensibilizzati**	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
· **10.2 Stabilità chimica**
· **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:** Riscaldamento.
· **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
· **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
· **10.5 Materiali incompatibili:** agente ossidante
· **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** In caso di incendio: Vedere capitolo 5.
· **Ulteriori dati:** fotosensibile

(continua a pagina 8)

Denominazione commerciale: Phenol non stabilized : Chloroform : Isoamyl Alcohol 25 : 24 : 1

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

· **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
· **Tossicità acuta**
Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.
Tossico se inalato.
· **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
I dati quantitativi sulla tossicità di questo prodotto non sono disponibili.

· **Componenti**	**tipo**	**valore**	**specie**
ATE (Stima di tossicità acuta (STA))			
Orale	LD50	513 mg/kg (rat)	
Cutaneo	LD50	1.487 mg/kg	
Per inalazione	LC50/4 h	1,05 mg/l	
67-66-3 triclorometano			
Orale	LD50	908 mg/kg (rat)	
Cutaneo	LD50	3.980 mg/kg (rabbit)	
Per inalazione	LC50/4 h	9,17 mg/l (rat)	
108-95-2 Fenolo cristallizzato (cristalli liberi)			
Orale	LD50	317 mg/kg (rat)	
Cutaneo	LD50	669 mg/kg (rat)	
		850 mg/kg (rabbit)	
Per inalazione	LC50/4 h	0,5 mg/l (ATE)	

· **Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
· **Gravi danni oculari/irritazione oculare** Provoca gravi lesioni oculari.
· **Dopo inalazione** Fortemente corrosivo sulla pelle e sulle mucose.
· **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Mutagenicità sulle cellule germinali** Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
· **Cancerogenicità** Sospettato di provocare il cancro.
· **Tossicità per la riproduzione** Sospettato di nuocere al feto.
· **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Provoca danni al sistema nervoso centrale, ai reni, al fegato e al sistema respiratorio in caso di esposizione prolungata e ripetuta.
· **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **11.2 Informazioni su altri pericoli**

· **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· **12.1 Tossicità**
· **Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.

· **Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione**	
67-66-3 triclorometano	
EC50/72 h	13,3 mg/l (Algae)
EC50/48 h	152,5 mg/l (daphnia magna)
LC50/48 h	29 mg/l (daphnia magna)
LC50/96 h	18 mg/l (fish)

(continua a pagina 9)

Denominazione commerciale: Phenol non stabilized : Chloroform : Isoamyl Alcohol 25 : 24 : 1

(Segue da pagina 8)

108-95-2 Fenolo cristallizzato (cristalli liberi)	
EC50/48 h	3,1 mg/l (daphnia magna)
EC50/96 h	61,1 mg/l (Algae)
LC50/96 h	8,9-67,5 mg/l (fish)

· **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
· **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
· **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.
· **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
· **12.7 Altri effetti avversi**
· **Osservazioni:** Nocivo per i pesci.
· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
· **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Autoclassificazione): molto pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.
Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.
nocivo per gli organismi acquatici

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
· **Consigli:**
Vedere anche consigli generali.
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

· **Imballaggi non puliti:**
· **Consigli:**
Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

*
SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· **14.1 Numero ONU o numero ID**
· **ADR, IMDG, IATA** UN2810

· **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**
· **ADR** LIQUIDO ORGANICO TOSSICO, N.A.S. (FENOLO, CLOROFORMIO)
· **IMDG, IATA** TOXIC LIQUID, ORGANIC, N.O.S. (PHENOL, CHLOROFORM)

· **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

· **ADR**



· **Classe** 6.1 (T1) Materie tossiche

(continua a pagina 10)

Denominazione commerciale: Phenol non stabilized : Chloroform : Isoamyl Alcohol 25 : 24 : 1

(Segue da pagina 9)

· **Etichetta**	6.1
· **IMDG, IATA**	
	
· **Class**	6.1 Materie tossiche
· **Label**	6.1
· **14.4 Gruppo d'imballaggio**	
· **ADR, IMDG, IATA**	II
· **14.5 Pericoli per l'ambiente**	Non applicabile.
· **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Attenzione: Materie tossiche
· **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):**	60
· **Numero EMS:**	F-A,S-A
· **Segregation groups**	(SGG10) Liquid halogenated hydrocarbons
· **Stowage Category**	B
· **Stowage Code**	SW2 Clear of living quarters.
· **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**	Non applicabile.
· **Trasporto/ulteriori indicazioni:**	
· **Quantity limitations**	On passenger aircraft/rail: 5 L On cargo aircraft only: 60 L
· **ADR**	
· **Quantità limitate (LQ)**	100 ml
· **Quantità esenti (EQ)**	Codice: E4 Quantità massima netta per imballaggio interno: 1 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml
· **Categoria di trasporto**	2
· **Codice di restrizione in galleria**	D/E
· **IMDG**	
· **Limited quantities (LQ)**	100 ml
· **Excepted quantities (EQ)**	Code: E4 Maximum net quantity per inner packaging: 1 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml
· **UN "Model Regulation":**	UN 2810 LIQUIDO ORGANICO TOSSICO, N.A.S. (FENOLO, CLOROFORMIO), 6.1, II

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

· **Direttiva 2012/18/UE**
· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
· **Categoria Seveso** H2 TOSSICITÀ ACUTA
· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 50 t
· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 200 t
· **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3, 32

(continua a pagina 11)

Denominazione commerciale: Phenol non stabilized : Chloroform : Isoamyl Alcohol 25 : 24 : 1

(Segue da pagina 10)

· **Regolamento (UE) N. 649/2012**

67-66-3	triclorometano	Annex I Part 1

· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Disposizioni nazionali:**

· **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	>40-≤50

· **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**

· **Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Frasi rilevanti**
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H301 Tossico se ingerito.
H302 Nocivo se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H331 Tossico se inalato.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H361d Sospettato di nuocere al feto.
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

· **Scheda rilasciata da:** Dept. Compliance
· **Data della versione precedente:** 20.08.2021
· **Numero di versione della versione precedente:** 6.01

(continua a pagina 12)

Denominazione commerciale: Phenol non stabilized : Chloroform : Isoamyl Alcohol 25 : 24 : 1

(Segue da pagina 11)

· **Abbreviazioni e acronimi:**
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
ICAO: International Civil Aviation Organisation
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
SVHC: Substances of Very High Concern
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
Muta. 2: Mutagenicità sulle cellule germinali – Categoria 2
Carc. 2: Cancerogenicità – Categoria 2
Repr. 2: Tossicità per la riproduzione – Categoria 2
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3
STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1
STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2
Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3
· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**